



UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELL'ALTA VALLECAMONICA (Provincia di BRESCIA) SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021-2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti.

Le entrate del bilancio dell'Unione sono prevalentemente costituite da trasferimenti dei Comuni associati per il finanziamento dei servizi gestiti dall'Unione.

Le entrate proprie dell'Unione sono costituite dal contributo ordinario erogato dallo Stato, dal contributo ordinario erogato dalla Regione Lombardia per le gestioni associate, dal contributo statale per l'IVA sui servizi esternalizzati di igiene ambientale, IVA split sulle attività commerciali e da poche altre entrate minori. A partire dall'esercizio 2017 il contributo statale non è più erogato direttamente all'Unione, come avveniva in passato, ma trasferito alla Regione Lombardia e da questo assegnato alle Unioni (c.d. regionalizzazione). Nel bilancio si mantiene tuttavia la distinzione dei capitoli di entrata per una più facile lettura.

Su un totale di entrate correnti pari ad Euro 6.301.310,00 le entrate proprie dell'Unione sono costituite da Euro 352.640,00 cioè il 5,596 % dell'importo complessivo.

Queste entrate contribuiscono in parte al funzionamento dell'ente ed in parte al finanziamento dei servizi erogati dall'Unione per conto dei Comuni in taluni casi riducendo la corrispondente spesa dagli stessi sostenuta e trasferita all'Unione.

In particolare si segnala che le entrate proprie dell'Unione sono così destinate in sede di previsione:

Descrizione spesa	Importo	Percentuale
Personale	€ 122.200,00	34,65%
Funzionamento dell'ente	€ 71.650,00	20,32%
Servizio depurazione	€ 49.000,00	13,90%
Mutui	€ 34.340,00	9,74%
Servizi culturali	€ 28.000,00	7,94%
Quote associative	€ 18.000,00	5,10%
Gestione CUC	€ 13.000,00	3,69%
Servizi di informatizzazione	€ 6.700,00	1,90%
Servizi sociali	€ 4.900,00	1,39%
Servizio di Protezione Civile	€ 4.850,00	1,38%
TOTALE	€ 352.640,00	100,00%

Imposta di soggiorno

L'Unione dei Comuni, a partire dal 2019, ha introdotto per conto dei Comuni associati, l'imposta di soggiorno così come prevista dall'art. 4 del D,Lgs. n. 446 del 14/03/2011.

Il gettito per l'anno 2021 iscritto nel bilancio di previsione è pari ad Euro 350.000,00. Le somme riscosse verranno trasferite ai Comuni di competenza.

L'Assemblea dell'Unione, ha inoltre approvato il regolamento per l'applicazione della suddetta imposta.

Proventi sanzioni codice della strada

I proventi delle sanzioni per le violazioni al codice della strada, emesse dal Servizio di Polizia Locale associato, sono introitate direttamente dall'Unione per effetto della convenzione che disciplina il trasferimento della funzione. Tali entrate contribuiscono al finanziamento delle spese del servizio per il 50%. La restante parte è accantonata per essere impiegata in spese di investimento come stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992. La stessa sarà rigirata ai Comuni sulla base delle percentuali stabilite nella convenzione, ovvero impiegata direttamente dall'Unione per spese di investimento previa deliberazione della Giunta esecutiva. La destinazione dei proventi delle sanzioni è stata effettuata con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 26 del 07/04/2021.

Entrate extratributarie da utenti dei servizi erogati

L'Unione provvede alla riscossione diretta nei confronti degli utenti che usufruiscono dei servizi erogati gestiti dall'Unione per conto dei Comuni associati

In particolare si prevedono le seguenti riscossioni:

Descrizione entrata	Importo
Utenti servizio mensa	€ 90.000,00
Utenzi asilo nido	€ 75.000,00
Utenti servizi sociali	€ 60.000,00
Utenti servizio trasporto	€ 35.000,00
TOTALE	€ 260.000,00

Entrate da compartecipazione dei Comuni associati

Le altre entrate correnti sono costituite dai trasferimenti che i Comuni effettuano all'Unione per il finanziamento dei servizi e delle funzioni alla stessa trasferite. Il criterio di ripartizione degli oneri a carico dei singoli Comuni è costituito dall'ammontare dei servizi singolarmente erogati ovvero dal criterio proporzionale alla popolazione residente.

In particolare si segnalano i seguenti importi di previsione:

Descrizione entrata	Importo
Igiene ambientale	€ 1.559.000,00
Depurazione	€ 491.000,00
Illuminazione pubblica	€ 460.000,00
Servizi scolastici	€ 430.000,00
Personale dipendente	€ 424.020,00
Servizi turistici	€ 392.000,00
Servizi sociali	€ 389.900,00
Rimborso mutui	€ 241.000,00
Polizia Locale	€ 214.000,00
Lotta al COVID	€ 150.000,00
Fondi di garanzia	€ 122.500,00
Informatizzazione	€ 112.000,00
Gestione Calore	€ 97.000,00
Servizi a supporto degli uffici	€ 76.250,00
Postalizzazione tributi	€ 25.000,00
Servizi culturali	€ 16.000,00
Gestione inventari	€ 14.000,00
Protezione Civile	€ 12.000,00
Segnaletica stradale	€ 10.000,00
TOTALE	€ 5.235.670,00

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2021/2023 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Comuni associati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed

assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore mentre per l'annualità 2021 dovrà essere accantonato il 100%.

L'Unione dei Comuni, ha accantonato la somma di € 5.000,00 superando il 100%.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE
10101.41.0001	Imposta di soggiorno
30100.02.0002	Proventi dei servizi di trasporto scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
30100.02.0003	Proventi dei servizi di trasporto scolastico per la scuola secondaria di secondo grado
30100.02.0004	Proventi dalle rette della scuola materna di Pontagna
30100.02.0005	Proventi dei servizi di mensa scolastica per la scuola materna, primaria e secondaria
30100.02.0006	Proventi dalle rette degli utenti dell'asilo nido "I Pulcini" di Temù
30100.02.0007	Proventi per il servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili
30100.02.0009	Proventi per la vendita a ditte specializzate di materiale da scarto raccolto presso il CdR

I proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada non sono stati conteggiati in quanto vengono introitati per cassa.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'esercizio 2021 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 22.000,00 ed è pari allo 0,362 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 6.069.910,00.

Per l'esercizio 2022 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 22.000,00 ed è pari allo 0,382 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 5.750.697,00.

Per l'esercizio 2023 il fondo di riserva iscritto in bilancio ammonta ad Euro 22.000,00 ed è pari allo 0,383 % delle spese correnti iscritte in bilancio di Euro 5.744.484,00.

È stato inoltre iscritto a bilancio il fondo di riserva di cassa pari ad Euro 40.000,00 pari allo 0,235 % del totale di cassa delle spese finali di Euro 17.023.114,81 rientrante nel limite minimo dello 0,2 % previsto dal TUEL all'art. 166 comma 2 quater.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione non sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo quali consultazioni elettorali o eventi calamitosi in quanto non di competenza dell'Unione dei Comuni.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Unione n. 08 in data 17/07/2020 ed ammonta ad Euro 85.754,69.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2020 e dell'andamento della gestione il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a € 289.038,38, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 prevede in fase di previsione l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione e precisamente Euro 125.304,00 dovuti ad economie degli anni precedenti da reimputare sulle opere previste dall'accordo quadro con il Parco dello Stelvio.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2021-2023 sono previsti un totale di € 8.037.500,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Programma triennale OO.PP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altre spese in conto capitale	€ 7.505.500,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
TOTALE SPESE TIT. II	€ 7.505.500,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2020 E PREC.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 7.505.500,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Contributi dai comuni dell'Unione	€ 749.196,00	€ 46.000,00	€ 46.000,00
Contributi da altre A.P.	€ 6.027.500,00	€ 220.000,00	€ 220.000,00
Contributi da altre imprese	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione di beni	€ 3.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di amministrazione presunto	€ 125.304,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo Pluriennale Vincolati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE TIT. IV – V PER FINANZ. INVESTIMENTI	€ 7.505.500,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00
MUTUI TIT. VI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 7.505.500,00	€ 266.000,00	€ 266.000,00

Non sono previsti investimenti finanziati con mutui.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Non si rilevano elementi da segnalare.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

1. CONSORZIO FORESTALE DUE PARCHI

Il Consorzio Forestale due Parchi è finalizzato alla gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale. L'Unione ha svolto un ruolo di supporto organizzativo nella fase di avvio. Sin dalla sua costituzione l'Unione ha partecipato al finanziamento del Consorzio mediante integrazione delle quote dei singoli comuni; dal 2019 le quote consortili sono state integrate con una spesa di €0,50/Ha a carico del Bilancio dell'Unione per una spesa complessiva annua di € 18.000,00.

ENTI ASSOCIATI: ne fanno parte i comuni dell'Unione

2. AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Nel corso del 2007 i comuni dell'Unione hanno partecipato alla costituzione dell'Azienda per i servizi alla Persona che ha preso in carico tutti i servizi sociali gestiti dalla Comunità Montana e dall'asl Vallecamonica-Sebino.

I comuni soci hanno poi deliberato di cedere le proprie quote di proprietà dell'azienda all'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica, che è subentrata con effetto dall'anno 2008 nella titolarità dei rapporti giuridici precedentemente in capo ai comuni.

ENTI ASSOCIATI: Comunità Montana di Vallecamonica, B.I.M. di Vallecamonica, comuni della Vallecamonica.

3. SOCIETÀ INFRASTRUTTURE ALTA VALLECAMONICA S.P.A. IN SIGLA S.I.A.V. S.P.A.

ENTI ASSOCIATI: costituita dapprima nella forma della s.r.l. e poi trasformata in s.p.a. ne fanno parte i comuni di Ponte di Legno, Temù, la Provincia di Brescia, la Camera di commercio di Brescia, la Comunità Montana di Vallecamonica e l'Unione dei comuni dell'alta Vallecamonica. Finalità: realizzazione infrastrutture pubbliche per l'ampliamento del demanio sciabile e del collegamento Ponte-Tonale.

4. SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ALTA VALLECAMONICA S.R.L. IN SIGLA SO.SV.A.V. S.R.L.

ENTI ASSOCIATI: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle e l'Unione dei Comuni. Finalità: realizzazione e gestione delle reti di teleriscaldamento e gestione acquedotti.

5. SOCIETÀ VALLECAMONICA SERVIZI S.R.L.

ENTI ASSOCIATI: ne fanno parte i sei comuni dell'alta Valle. Finalità: gestione di servizi igiene ambientale, gestione calore e metanizzazione, fornitura energia.

PATTO TERRITORIALE - SISTEMA TURISTICO ADAMELLO

Soggetti partecipanti: Unione dei Comuni, Comuni associati, Provincia di Brescia, Regione Lombardia, Consorzio di promozione turistica Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale.

L'Unione dei Comuni è il soggetto coordinatore del Sistema turistico il quale introita i contributi ordinari erogati dai Comuni a favore della promozione turistica e li gestisce in forma associata.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2021 l'Unione dei Comuni possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Soc. SIAV SPA	1,67 %
Soc. So.Sv.A.V. Srl	1,95 %
Soc. Vallecamonica Servizi Srl	0,0074 %
Azienda territoriale dei servizi alla persona	1,464 %

9. Allegati

- schede dimostrative del FCDE
- quadro del risultato presunto di amministrazione 2020

Il Segretario
Responsabile del Servizio finanziario
Dott. Fabio Gregorini